

Il canto della sirena lungo la strada della vita

Luigi Astorino

**IL CANTO DELLA SIRENA
LUNGO LA STRADA DELLA VITA**

Raccolta di riflessioni e pensieri

*La legge della vita dice
che non ci sei più...
Ma, la tua generosità, la tua allegria
e l'amore per il prossimo
sono un marchio troppo importante
da poter cancellare.
E... ogni tuo figlio,
e... ogni nostro figlio,
avrà come dono il tuo stile di VITA!*

*Grazie Papà!
Tuo figlio Luigi.*

Prefazione

Questo mio primo scritto raccoglie pensieri e riflessioni su diversi stati d'animo che hanno accompagnato il percorso della mia vita, associate alle più svariate situazioni che si sono presentate.

Un pensiero speciale rivolto a quelle persone che hanno e che tutt'ora rappresentano la materia essenziale per poter dar corso alla costruzione di questa meravigliosa strada: La vita”.

La vita è intesa come un percorso come una strada, che ha origini sconosciute, ma che affronti con tutte le ansietà, che questa ti mette dinanzi giorno dopo giorno e che costruisci con i materiali che poi calpesterai con i tuoi propri piedi.

Per rendere questo viaggio il più confortevole possibile occorre scegliere questi, con particolare cura e attenzione.

La mia strada ho cercato fino ad oggi di asfaltarla con gli affetti, l'amicizia, l'amore, la sapienza, la musica e sempre attento e vigile a cogliere ogni nuova sfumatura della vita che si presenta.

Questa è la strada che percorriamo o che dovremmo percorrere o che forse alcuni non percorreranno mai.

Un pensiero speciale alla stesura di questo mio primo libro va al mio caro Papà Santo Astorino, che con la sua scomparsa avvenuta il 9 Luglio del 2010, ha lasciato un vuoto incolmabile nella mia vita e uno stravolgimento globale della mia esistenza.

Tutto non è più come prima, tutto cambia, tutto finisce e con questo in mente rifletto di seguito alcune mie considerazioni.

Un ringraziamento alle mie due carissime nipoti: Carmela e Tatiana e ad una speciale persona che considerarla amica è semplicemente riduttivo, la mia cara Mary.

Alcuni cenni della mia vita

(autobiografia)

Venni al mondo il 21 Giugno del lontano 1968, frutto dall'amore di Papà Santo e da Paonessa Caterina a Torino nel giorno più lungo dell'anno quando comincia il trimestre estivo.

Ultimo di 7 figli di una famiglia già numerosa emigrata dal Sud in cerca di fortuna, di stabilità economica e forse di una vita migliore.

Papà Santo un uomo esile, sguardo severo, analfabeta, ma con una forza fisica e psicologica da smuovere i monti.

Una personalità tutta particolare, un grande lavoratore con bene a mente il proprio ruolo da patriarca all'interno della sua famiglia.

Un papa' a tratti severo, ma altrettanto dolce e amorevole verso la mamma e i propri figli. Un uomo tutto casa e lavoro, dove le cui uniche distrazioni consistevano nel-

la sua partitina a carte al bar e al fumar pacchetti di sigarette .

Una persona d'altri tempi, dove tutto il suo pensiero era concentrato sulla famiglia e sulla prosperità materiale che tanto ha cercato senza mai raggiungere ciò che i suoi sogni volessero!

Questa figura così particolare, dove a volte ti dava sicurezza e presenza e altre volte ti lasciava in uno stato di confusione dove cercare certezze e comprensione pareva impossibile.

Tanta e profonda ammirazione per questa straordinaria persona devota all'amore sempre di mamma e dei propri figli, un uomo che non si stancava mai di lavorare per poterci provvedere di tutto!

Grazie Papà!

La mamma Caterina ha da sempre combattuto la propria esistenza nonostante un fortissimo carattere e di una personalità determinata, con malattie e interventi di ogni genere uscendone sempre vittoriosa e più forte di prima.

Quante sofferenze nella propria carne!

Una donna d'altri tempi, anche lei dove ogni parola che diceva papa' era sacra legge da eseguire dove lei umilmente si metteva sempre al suo servizio, proprio come un suddito fa al proprio RE.

Mamma, quanti ricordi, mamma quanta fame ha patito per poter provvedere ai bisogni dei propri figli! Mamma quante notti in bianco per noi!

Mamma ... ti voglio un mondo di bene!

Una meravigliosa ragioniera, che sapeva far quadrare il bilancio familiare con l'unico stipendio di papa' senza mai farci mancare nulla!

Non ci saranno al mondo altre mamme come te! Unica, umile, generosa e con il cuore sempre ricolmo di amore e di parole buone!

La scuola tu non sapevi neanche cosa fosse, hai imparato tutto dalla vita e alla fine ti sei laureata come mamma del Mondo!

Grazie infinite!

AL CARO PAPA' SANTO

“La Vita”

Sai forse bastava continuare a respirare, a mantenere vivo quel filo di vita che ci legava qui ,ma tutto è terribilmente finito quel maledetto pomeriggio.

Da quel giorno vivo solo di tanti ricordi, di immagini, di momenti che scorrono come un film nella mia memoria, il dolce suono della tua voce che chiama la mamma e me, ma ora tutto ciò si confonde ,il tempo a poco a poco sbiadisce quei ricordi e purtroppo non è possibile fermarlo.

Soltanto adesso ho la consapevolezza di quello che eri, ma ora non so piu' cosa sei.

Vivi nella mia mente con tanti bellissimi ricordi.

L'uscio di casa non ti vede più varcare la soglia, ma sussurra di guardare con gli occhi della fede lassù e di cercarti fra le miriadi di stelle che accendono la volta celeste.